

Giurisprudenza internazionale

Violenza

Abusi e maltrattamenti

diritto alla vita

Corte europea diritti dell'uomo,
sez. I, 11 maggio 2021, n. 44166

Secondo la Corte EDU, la ricorrente non può invocare lo status di vittima e quindi lamentare la violazione del diritto alla vita da un punto di vista sostanziale alla luce del risarcimento di € 100.000,00 accettato dalla ricorrente in via transattiva per la definizione del processo civile. La Corte ha ritenuto che questa sia una somma sufficiente a far perdere lo status di vittima.